



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2013 - 0026188 del 15/11/2013

(CIPPE-00_2013-0002089)

del 13/11/2013

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N:

Ref. Albinde:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da RAFFINERIA di Gela S.p.A. – adempimenti prescrizioni ID 83/528, ID 83/559 e ID 83/561

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmettono i Pareri Istruttori Conclusivi.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali



All. c.s.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

~~Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto~~

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
ai sensi dell'art. 29-*sexies* del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.

per lo stabilimento Raffineria di Gela S.p.A.
sito in Gela (CL)

Verifica di adempimento delle prescrizioni di cui al DEC - MIN -236 del 21/12/2012:

- ID 83/528 (progetto sistema recupero vapori)
- ID 83/559 (progetto implementazione SME su 98% emissioni)
- ID 83/561 (piano di dismissione impianti non in uso e ripristino ambientale)

GESTORE
LOCALITÀ
DATA DI EMISSIONE

RAFFINERIA DI GELA S.p.
GELA (CL)
29/10/2013

Gruppo Istruttore:

Dott. Antonio Fardelli – Referente GI
 Dott. Marcello Iocca
 Prof. Antonio Mantovani
 Dott. Marco Mazzoni
 Ing. Salvatore Tafaro
 Ing. Vincenzo Sansone – Regione Siciliana
 Dott.sa Giulia Anna Antonia Cortina – Provincia di Caltanissetta
 Dott. Enrico Ascia – Comune di Gela

Handwritten signatures and initials: a large signature, '14', 'ASB', 'M', and another signature.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

~~Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto~~

- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000206 del 18.05.2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale degli impianti della Società Stabilimento di Gela al Gruppo Istruttore così costituito:
- Dott. Antonio Fardelli – Referente GI
- Dott. Marcello Iocca
- Prof. Antonio Mantovani
- Dott. Marco Mazzoni
- Ing. Salvatore Tafaro
- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legislativo n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Ing. Vincenzo Sansone – Regione Siciliana
- Dott.sa Giulia Anna Antonia Cortina – Provincia di Caltanissetta
- Dott. Angelo Ascia – Comune di Gela
- vista la direttiva 2008/01/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- viste le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- visto il decreto di autorizzazione integrata ambientale n. DEC - MIN -236 del 21/12/2012, di cui al Comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -Serie Generale n.8 del 10/01/2013;
- visto il documento comunitario adottato dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 2008/01/CE Reference Document on Best Available Techniques for Mineral Oil and Gas Refineries - Febbraio 2003;
- visto il decreto ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 Giugno 2005;
- visti gli esiti della riunione del Gruppo istruttore del 28 e 29 ottobre 2013;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

~~Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto~~

64/71

▪ **ID 83/528 (progetto sistema recupero vapori)**

- considerato che l'art. 1, comma 8, del decreto del 21/12/2012, in conformità con la **prescrizione n. 41** del parere istruttorio conclusivo del decreto medesimo, prevede che il Gestore, entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, trasmetta all'Autorità competente una relazione che descriva il sistema di bilanciamento e recupero vapori già adottato o che intenderà adottare, anche in termini di prestazioni di contenimento e recupero, con riferimento alle MTD applicabili. Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà implementare un sistema adeguato alle MTD applicabili.
- vista la nota n. RAGE/AD/261/T del 25/3/2013 (DVA-2013-7913 del 03/04/2013) con cui il Gestore ha trasmesso la relazione descrittiva del sistema di recupero vapori che intende adottare, corredato di tariffa per un importo pari a 2.000,00 euro, non correttamente versato.

Da tale comunicazione risulta che il Gestore adotta le seguenti modalità di azione:

- impiega un impianto VRU presso il Deposito Interno nella zona di carico/scarico delle autobotti;
 - ha previsto l'installazione di un sistema di abbattimento VOC in corrispondenza delle zone di carico/scarico delle navi cisterna (nuovo sistema di recupero vapori presso i terminali marittimi entro il mese di Giugno 2013);
 - sia l'impianto esistente al DEINT che quello che verrà realizzato presso i pontili di carico delle navi sono basati sul principio di adsorbimento a carboni attivi che favorisce una riduzione delle emissioni di circa il 95-99 %;
 - le operazioni di carico/scarico avvengono con ingresso di prodotto dal fondo dei serbatoi, evitando così evaporazioni per spruzzi e/o flash.
- vista la nota n. DVA-2012-10771 del 09/05/2012, con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la necessità di provvedere al pagamento di una nuova tariffa con un bollettino di pagamento corretto, indicando le modalità corrette per il versamento;
 - vista la nota n. RAGE/AD/432/T del 14/05/2013 (DVA/2013/11287 del 15/05/2013) con cui il Gestore ha trasmesso l'attestazione di avvenuto pagamento di una nuova tariffa per un importo pari a 2.000,00 euro;
 - vista la nota n. DVA/2013/13566 del 11/06/2013, con cui la Direzione competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso alla Commissione AIA-IPPC la sopra richiamata nota n. RAGE/AD/261/T del 25/3/2013;
 - vista la relazione istruttoria del 2/7/2013 predisposta da ISPRA sulla base della documentazione presentata dal Gestore con nota n. RAGE/AD/261/T del 25/3/2013;

123

65/21



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

~~Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto~~

▪ **ID 83/559 (progetto implementazione SME su 98% emissioni)**

- considerato che la prescrizione n. 36 del parere istruttorio conclusivo del decreto del 21/12/2012, prevede che il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, presenti all'Autorità competente, un piano di implementazione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, affinché esso vada a coprire eventuali punti critici ancora non monitorati in continuo e, comunque, almeno il 98% delle emissioni che rientrano nel calcolo di bolla della raffineria entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA.
- vista la nota n. RAGE/AD/434/T del 16/05/2013 (DVA-2013-11453 del 17/05/2013) con cui il Gestore con riferimento alla prescrizione n. 36 e alla prescrizione n. 37, ha trasmesso relazione tecnica per l'attuazione delle prescrizioni sull'implementazione degli SME, corredata da cronoprogramma e tariffa per un importo pari a 2.000,00 euro.
- vista la nota n. DVA/2013/13563 del 11/06/2013, con cui la Direzione competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso alla Commissione AIA-IPPC la sopra richiamata n. RAGE/AD/434/T del 16/05/2013;
- relazione istruttoria del 25/6/2013 predisposta da ISPRA sulla base della documentazione presentata dal Gestore con nota n. RAGE/AD/434/T del 16/05/2013;

▪ **ID 83/561 (piano di dismissione impianti non in uso e ripristino ambientale)**

- considerato che l'art. 1, comma 16, del decreto del 21/12/2012, in conformità con la prescrizione n. 107 del parere istruttorio conclusivo del decreto medesimo, prevede che il Gestore entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare all'Autorità competente un piano indicante tutte le parti di impianto o parti accessorie, non attualmente in uso di proprietà RAGE, prevedendone un piano di dismissione e di ripristino ambientale.
- vista la nota n. RAGE/AD/521/T del 06/06/2013 (DVA-2013-13281 del 06/06/2013) con cui il Gestore ha trasmesso il piano di dismissione e ripristino ambientale di parti di impianto e parti accessorie, corredata dalla tariffa per un importo pari a 2.000,00 euro;
- vista la nota n. DVA/2013/13851 del 13/06/2013, con cui la Direzione competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso alla Commissione AIA-IPPC la sopra richiamata nota n. RAGE/AD/521/T del 06/06/2013;
- vista la relazione istruttoria del 3/7/2012 predisposta da ISPRA sulla base della documentazione presentata dal Gestore con nota n. RAGE/AD/521/T del 06/06/2013;

[Handwritten signature]
LAB

[Handwritten signature]
dy

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

~~Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto~~

66/71

IL GRUPPO ISTRUTTORE

▪ **ID 83/528 (progetto sistema recupero vapori)**

Prende atto di quanto comunicato dal gestore con nota n. RAGE/AD/261/T del 25/3/2013 in riferimento alla prescrizione n. 41 del parere istruttorio del decreto del 21/12/2012 che prevede che: *entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore trasmetta all'Autorità competente una relazione che descriva il sistema di bilanciamento e recupero vapori già adottato o che intenderà adottare, anche in termini di prestazioni di contenimento e recupero, con riferimento alle MTD applicabili. Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà implementare un sistema adeguato alle MTD applicabili.*

Il Gestore ha presentato nei termini la relazione prescritta da cui risulta che:

- impiega un impianto VRU presso il Deposito Interno nella zona di carico/scarico delle autobotti;
- ha previsto la realizzazione di un nuovo sistema di recupero vapori presso i terminali marittimi entro il mese di giugno 2013, con l'installazione di un sistema di abbattimento VOC in corrispondenza delle zone di carico/scarico delle navi cisterna;
- sia l'impianto esistente al DEINT che quello che verrà realizzato presso i pontili di carico delle navi sono basati sul principio di adsorbimento a carboni attivi che favorisce una riduzione delle emissioni di circa il 95-99%;
- le operazioni di carico/scarico avvengono con ingresso di prodotto dal fondo dei serbatoi, evitando così evaporazioni per spruzzi e/o flash.

Il Gruppo Istruttore ritiene, altresì, opportuno che nell'ambito del primo controllo utile da parte dell'ISPRA, sia verificato lo stato reale di attuazione degli interventi previsti.

Ritiene, inoltre, che per il nuovo punto di emissione, oltre all'obbligo del rispetto dei limiti di cui all'Allegato I alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06, debba essere rispettato per il parametro COV il valore limite di cui al punto 2.3 della parte II dell'Allegato VII alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06.

Ritiene infine di prescrivere al Gestore la trasmissione all'Autorità Competente, entro 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento, di una relazione tecnica contenente i risultati della caratterizzazione delle emissioni al nuovo punto di emissione, effettuata sulla base di almeno 6 misure in condizioni di normale esercizio.

[Handwritten signatures and initials]



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

~~Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto~~

07/12

- **ID 83/559 (progetto implementazione SME su 98% emissioni)**

Prende atto di quanto comunicato dal gestore con nota n. RAGE/AD/261/T del 25/3/2013 in riferimento alla prescrizione n. 36 del parere istruttorio conclusivo del decreto del 21/12/2012, che prevede che il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, presenti all'Autorità competente, un piano di implementazione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, affinché esso vada a coprire eventuali punti critici ancora non monitorati in continuo e, comunque, almeno il 98% delle emissioni che rientrano nel calcolo di bolla della raffineria entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA.

Tale documentazione è corredata dal cronoprogramma relativo agli interventi di implementazione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni da cui risulta che le attività saranno completate entro il 10 gennaio 2015.

Ritiene, altresì, opportuno che nell'ambito del primo controllo utile da parte dell'ISPRA, sia verificato lo stato reale di attuazione degli interventi previsti.

- **ID 83/561 (piano di dismissione impianti non in uso e ripristino ambientale)**

Prende atto di quanto comunicato dal gestore con nota n. RAGE/AD/521/T del 06/06/2013 in riferimento alla prescrizione n. 107 del parere istruttorio conclusivo del decreto del 21/12/2012 che prevede che il Gestore entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, debba presentare all'Autorità competente un piano indicante tutte le parti di impianto o parti accessorie, non attualmente in uso di proprietà RAGE, prevedendone un piano di dismissione e di ripristino ambientale

Dalla documentazione esaminata risulta che il Gestore non ha presentato un piano di ripristino, in quanto ha dichiarato che gli interventi previsti riguardano attività di dismissione di limitate sezioni impiantistiche (pompe, compressori, pensiline), che non interessano alcun elemento della matrice suolo-sottosuolo e che, pertanto, solo in caso di fine ciclo produttivo e dismissione degli impianti saranno intrapresi interventi di ripristino ambientale.

Ritiene, altresì, opportuno che nell'ambito del primo controllo utile da parte dell'ISPRA, sia verificato lo stato reale di attuazione degli interventi previsti.